

DOMANDE E RISPOSTE - AVVISO PUBBLICO RESIDENZE ARTISTICHE 2018

2^ raccolta_10 settembre 2018

- 1) Se gli **artisti in residenza** sono **singoli** non strutturati in una Compagnia e non hanno Partita IVA, il soggetto responsabile della Residenza in che modo può formalizzare il rapporto con loro: prestazione occasionale e copertura assicurativa RCT e infortuni, contratto di lavoro a tempo determinato con relativa agibilità? In tal caso è comunque necessaria la copertura assicurativa privata?

Dal momento che la domanda investe questioni di carattere generale, non disciplinate dall'Avviso, ma oggetto di norme di settore (contrattualistica, previdenza, infortunistica, assicurazioni), si rinvia a quanto da queste previsto per le diverse fattispecie.

- 2) Cosa s'intende per "**spettacolo dal vivo**", cioè tale definizione riguarda soltanto le arti performative e la musica?

L'Avviso pubblico è riferito alle discipline afferenti lo spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza), come costantemente richiamato nel quadro di definizioni di cui all'art. 3 dell'Intesa del 21/09/2017.

- 3) Al bando possono partecipare anche **soggetti che non ricevono il contributo da parte del MiBACT**?

I requisiti di ammissibilità per l'Avviso pubblico in argomento sono quelli stabiliti nel punto 5. dell'Avviso e dettagliati nell'Allegato A al medesimo. Laddove con "contributo da parte del MiBACT" si intendesse far riferimento al FUS, non è un requisito necessario.

- 4) La spesa "**gestione degli spazi**" nell'elenco delle spese ammissibili dell'AVVISO, lett. d) art. 10.2, in quale capitolo rientra nello SCHEMA DI BILANCIO?

Come già specificato in ordine alle spese di allestimento (n. 4 della 1^ raccolta di Domande e Risposte), anche le spese di gestione degli spazi, come indicate alla lett. d) del punto 10.2, vanno imputate nello schema di bilancio alle voci corrispondenti alle attività cui si riferiscono: es., sub A) se inerenti l'attività di residenza, sub B) se afferenti all'attività di restituzione pubblica del lavoro svolto.

- 5) Le "**spese per il personale**" ritenute ammissibili nell'AVVISO nella lett. a) art. 10.2, possono essere inserite nelle varie voci dello SCHEMA DI BILANCIO in base all'attività svolta?

Come già chiarito al n. 9 della 1^ raccolta di Domande e Risposte, il costo del lavoro svolto da dipendenti dell'Ente beneficiario di contributo, nei casi in cui ciò rappresenti una voce generale di spesa per il personale dell'Ente medesimo, non può essere ascritto ad una specifica categoria di spesa propria del progetto; si specifica che, laddove questo fosse invece quantificabile in rapporto al tempo impiegato nel progetto, come indicato alla lett. a) del punto 10.2, andrà, come sempre, imputato nello schema di bilancio alle voci corrispondenti alle attività cui si riferisce: es., sub A) se inerente attività di tutoraggio/formazione, sub D) se afferente all'attività gestionale e/o tecnico-amministrativa.